

Abbonamenti: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 Semestre " 30.00 " " 5.00

Inserzioni: Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - ero naca rosa ecc. L. 1

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

Le case popolari per gli invalidi di guerra

La «Gazzetta Ufficiale» ha testè pubblicato il decreto 17 gennaio 1926 col quale determina il contributo dello Stato per la costruzione delle case popolari per gli invalidi di guerra.

Cronaca Pordenonese

Assemblea del ricostituito Fascio. La conferma di reggere il Fascio al comm. Rellini.

Straziante morte di una bimba

L'altra mattina, la piccola Lina Novello di Vittorio di anni 4, nel mentre si trastullava in cucina, si avvicinò ad un bruciatore di fuoco per riscaldarsi le manine.

Monumento ai Caduti in Fielis

Domenecca prossima, 7 marzo, la romita e tranquilla frazione alpina di Fielis inaugurerà un monumento ai suoi Caduti.

Ferrovia Pordenone Aviano

Possiamo assicurare che da Roma stanno per giungere all'ing. comm. Palavicini ordini per riprendere i lavori della Ferrovia Pordenone-Aviano.

Straziante morte di una bimba

L'altra mattina, la piccola Lina Novello di Vittorio di anni 4, nel mentre si trastullava in cucina, si avvicinò ad un bruciatore di fuoco per riscaldarsi le manine.

Monumento ai Caduti in Fielis

Domenecca prossima, 7 marzo, la romita e tranquilla frazione alpina di Fielis inaugurerà un monumento ai suoi Caduti.

Ferrovia Pordenone Aviano

Possiamo assicurare che da Roma stanno per giungere all'ing. comm. Palavicini ordini per riprendere i lavori della Ferrovia Pordenone-Aviano.

Festocola scolastica

(1). — Una simpatica festa scolastica si svolse ieri nella scuola mista rurale di Rubignacco, per la distribuzione dei premi agli alunni della scuola stessa.

Conferenza esplicativa

Nella sede della Letteria Turnaria, il dott. cav. Muratori ha parlato ieri ad un numeroso pubblico di agricoltori, sulla nuova legge della montagna.

Funerbi Zanelli

Imponenti riuscirono i funerbi, tributati ieri nella vicina Togliano, alla salma del compianto Giuseppe Zanelli.

Comitato cavalli

Il Comitato presieduto dal comm. avv. Vittorio Nussi per la tradizionale Fiera mercato Cavalli, ha disposto che quest'anno sia tenuta nei giorni 27 e 28 c. m.

Assemblea Generale dei dipendenti Enti locali

In relazione a disposizione del segretario provinciale della Corporazione dell'Impiego (il quale presenzierà alla seduta) è convocata l'assemblea dei dipendenti Enti Locali del Circondario.

Il giuoco del Lotto

Il presidente dell'Università Popolare di Udine, dott. cav. bar. Enrico Morpurgo, svolgerà giovedì 4 c. m. alla nostra Università Popolare una conferenza su «Il giuoco del Lotto».

San Pietro al Natissone

Il Commissario Prefettizio di questo Comune dott. Vittorio Migliorini ha raccolto le seguenti obbligazioni in questo Comune per il Monumento da erigersi a Bolzano a Cesare Battisti.

FAGAGNA In memoriam

Assistita con amore infinito dai figli desolati e tra l'unanime compianto dell'intero paese, s'addormentò nel Signore la veneranda e xenerata signora Marianna Gonon ved. Burelli.

PERCOTTO Grande Mostra Bovina

Il 17 marzo, antivedica della tradizionale fiera di San Giuseppe, avrà luogo una grande mostra bovina intercomunale a premi.

RAGOGNA Audace furto

L'altra notte i ladri forasera la inferriata a protezione di una finestra, penetrarono in casa di certo Valentino Bortoluzzi, di Carlo, e rubavano 4 pezze di formaggio e parecchi salami, cagionando un danno di lire 800.

FRILANI che si recano a Milano

È chiaro perciò che la «Famiglia Friulana» si occupi del fenomeno e, soprattutto, se ne occupi a tempo. Per quanto grande sia la buona volontà di venire incontro a questi bisogni, vi sono limiti che non possono venire superati.

Concorsi primaverili per torrelli

Sono in via di approvazione e regolamenti per due mercati-concorso di torrelli di razza pezzata rossa friulana e di razza grigia che si terranno nel prossimo mese di marzo: il 25 a Udine e il 27 a Pordenone.

Il Concorso di Udine

Seguirà in Braida Bassi ed è limitato a torrelli da 6 a 12 mesi i quali non abbiano preso parte al concorso autunnale divisi nelle sezioni seguenti: Sezione a) Torrelli da 6 a 8 mesi; Sezione b) Torrelli da 8 a 10 mesi; Sezione c) Torrelli da 10 a 12 mesi.

Il Concorso di Pordenone

È limitato ai torrelli da 6 a 18 mesi divisi nelle sezioni seguenti: Sezione a) Torrelli da 6 a 10 mesi; Sezione b) Torrelli da 10 a 14 mesi; Sezione c) Torrelli da 14 a 18 mesi.

GORIZIA Un ritratto dell'on. Mussolini

In questi giorni, per interessamento del segretario del Circolo Artistico di Gorizia Sofronio Pocarini, è stato esposto nel Negozio di Belle Arti dello scultore Luigi Rosolen, in Corso V. E. III, un riuscito e artistico ritratto del Capo del Governo, on. Benito Mussolini.

RETTIFICA

A proposito dell'annunciata scarcerazione del sigg. Perotti dott. Cesare e Polanzani Antonio è bene precisare che i suddetti non vennero arrestati per misure di ordine pubblico, ma per trasgressione all'art. 246 C. P. e sono quindi tutt'ora in attesa del relativo procedimento penale a loro carico.

Gruppo Sportivo Operale

Con viva compiacenza si constata che la direzione locale del Cotofascio Veneziano in tutte le forme si prodiga per aiutare incoraggiare le varie iniziative per educazione fisica.

Alia Commercianti

Il Consiglio della Commercianti ieri sera ha deliberato di aderire alle manifestazioni a S. E. Volpi a Venezia e di partecipare al Congresso delle Associazioni Commercianti che si terrà in Verona il 14 marzo.

Conferenza evangelica

Domattin martedì alle ore 20, il pastore Luglinbühl terrà nel Tempio Evangelico di viale Grigoletti una interessante conferenza storica sull'argomento: «La Riforma religiosa del secolo XVI».

Stato Civile

(dal 19 al 26 febbraio) Nati vivi: maschi 5, femmine 4, totale 9. Morti: maschi 2, femmine 0.

S. MARIA DI SCLAUNICCO

Celebrazioni in onore dei Caduti. Avendo rinnovato e decorato il monumento ai Caduti, il paese ha voluto celebrare ancora una volta delle onoranze in memoria di essi.

Stato Civile

(dal 19 al 26 febbraio) Nati vivi: maschi 5, femmine 4, totale 9. Morti: maschi 2, femmine 0.

S. MARIA DI SCLAUNICCO

Celebrazioni in onore dei Caduti. Avendo rinnovato e decorato il monumento ai Caduti, il paese ha voluto celebrare ancora una volta delle onoranze in memoria di essi.

Stato Civile

(dal 19 al 26 febbraio) Nati vivi: maschi 5, femmine 4, totale 9. Morti: maschi 2, femmine 0.

S. MARIA DI SCLAUNICCO

Celebrazioni in onore dei Caduti. Avendo rinnovato e decorato il monumento ai Caduti, il paese ha voluto celebrare ancora una volta delle onoranze in memoria di essi.

Il terzo campionato regionale di sky a Pontebba

Centocinquanta skiatori parteciparono alla gara

Ci si avvicina ormai rapidamente allo scioglimento delle nevi, che resistono ancora nel loro immacolato biancore su nelle alte cime ove il silenzio è rotto solamente dall'urlo della valanga che rotola e schianta a valle.

Poche chiazze che si sciolgono di ora in ora e scompaiono nei prati inghiattiti in fondo alle vallate, chiazze che vanno però man mano allargandosi più si sale in alto. Ai mille metri si comincia a camminare sulla neve, neve non sciabile ancora, poiché è una poitiglia attaccaticcia e gocciolante.

Più in su, lo strato conserva del nervo e allora sostiene bene lo schy che si vola sopra una crosta ghiacciata. A 1200 metri vi sono ancora trenta centimetri di neve, quantità questa più che sufficiente per la gara ieri disputata ed alla quale hanno preso parte ben 150 skiatori venuti da tutta la regione.

Ma si dovette salire fino a quell'altezza per trovarla.

Pontebba che nel corso della sera prima con concerti e luminarie nelle sue vie imbandierate, una folla di ardimentosi, vide partire stamane per tempo una lunga colonna, schy in spalla, diretta a Stuedena.

La strada monta il costone fino al paesetto, oltre il quale cominciano a profilarsi i campi di neve.

memoria di questo ambiente modesto si, ma tenace nei suoi affetti e soprattutto sincero nelle sue manifestazioni.

Pontebba, già sciolta, vigile del vecchio confine ed ora centro d'irradiazione di purissima italianità, sente rinvigorito il palpito dell'amor proprio, vedendo qui degnissimamente rappresentati il Governo, il glorioso Esercito, gli amatissimi fratelli redenti. Ed il grande simbolo romano, che tutti ci riunisce ed affratella nell'esaltazione suprema di questa nostra Patria benedetta e ci spinge nella grande via ardentemente voluta dal nostro Sovrano e fortemente tracciata dal nostro Duce Benito Mussolini.

Chiude nuovamente ringraziando di cuore a nome della sua Pontebba, tutti gli intervenuti, mentre nella sala risuona l'applauso più caloroso.

IL GEN. MONESI

Il generale Monesi della Milizia ha poi nobilmente portato il suo saluto ed ha ricordato la virtù patriottiche di Pontebba, che egli bene conosce per avervi vissuto lungo tempo, quando era ufficiale nell'Esercito.

Si dice lieto di avere assistito alle gare e si augura che lo sport scisciolo possa avere sempre maggiore incremento, onde preparare i giovani ai più aspri cimenti.

IL SEGRETARIO POLITICO DEL FASCIO

Prende quindi la parola il segretario politico del Fascio che così dice: « Il Commissario straordinario che regge la Federazione Provinciale di Friuli e della Sezione Provinciale Fascista, mi ha fatto pervenire la seguente lettera: »

« Spiacente a causa di improvvisi impegni, di non poter presenziare alle gare sciatorie di domenica 28 corrente, prego voler portare mia entusiastica adesione alla bella manifestazione sportiva. »

« Spiacente a mia volta che alla manifestazione odierna manchi la prima autorità Provinciale del Partito, che avrebbe potuto estendere tutto il suo compiacimento, io esprimo quello della sezione di Pontebba, e ringrazio la Sezione Universitaria del Club Alpino di Trieste per aver scelto e preferito il nostro paese per lo svolgimento della gara festiva chiusa, e porgo il deferente saluto alle autorità tutte, ed a tutti i convenuti che con la loro presenza l'hanno onorata. »

« Qual è l'occasione per noi fascisti di esaltare la giovinezza che impedisce il moto alla nostra azione? »

« Quasi miglior festa per la gioventù che si svolge dalle città congestionate per salire fra le solitudini così care al pensiero e così pure? »

« E se la spensieratezza propria all'età non permette, fortunatamente di filosofare con melancolia, la considerazione anche fuggitiva delle maestose opere della natura eterna, nel mentre ricordano le limitate forze umane, spronano al loro ringiardamento ed elevano lo spirito verso superior ideali. »

« Così la gioventù, vigorosa nel corpo ed elevata nello spirito, allontanerà lo spettro della nevrosi che incombe come un incubo sull'umanità forse troppo affaccendata ma certamente troppo dedita alle sedentarie e spesso viziose distrazioni. »

« E poiché è la forza delle razze che forma la forza delle nazioni, lo spettacolo odierno non può se non renderci sicuri che l'avvenire è tutto nostro e guardare questo avvenire con fierezza e con fede. »

« Vada infine il mio particolare saluto al gentil sesso. »

« Né la moda alpina supponga che sia permesso distinguersi solo dalla dolcezza dei tratti, e dai ricciuti biondi o bruni che sfuggono ribelli dai berretti montani. »

« E lo speciale brio che esso dà a questa sagra di giovani che lo svela, è il suo speciale fiorito sorriso e riso che anima la nostra festa e che ci fa apprezzare le meravigliose qualità della donna italiana che, libera da preconcetti superati, sa essere al livello dell'uomo in ogni campo, pur non falsando la santa missione che la natura le ha assegnato. »

« Per l'eterna giovinezza della nostra terra, che tutto riassume, io alzo il bicchiere. »

Vivi calorosi applausi salutano la fine del discorso.

Parla poi nobilmente il cav. Niccolini, sottoprefetto di Tolmezzo, il quale reca l'adesione più cordiale del Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci.

L'assegnazione dei premi

Era stata fissata per le ore 15 la proclamazione dei vincitori delle gare e la distribuzione dei premi, proclamazione da farsi nel capote teatro Pontebba. E alle 15, il teatro è affollatissimo. Ma conviene attendere fino quasi alle 17, ora in cui il mag. cav. Negroni della giunta, poteva annunciare che i lavori di questa erano finalmente ultimati.

Il dott. Fabio, con opportune parole ringrazia nuovamente le autorità civili e militari per la valida cooperazione prestata alla S.U.C.A.I., e ringrazia anche gli skiatori per aver così numerosi partecipato alla manifestazione. La S.U.C.A.I. può dirsi veramente soddisfatta dell'esito avuto dal III Campionato regionale. Parlano il sig. Guido Englaro presidente della Società Sportiva Pontebba, il col. Perelli del 9. Alpini il quale reca l'adesione del gen. Montanari; brevi, forti parole che destano un fragore di applausi.

Il col. avv. Cavarzerani reca il saluto e la piena adesione dell'ottavo alpini, ringraziando in pari tempo il Comitato ordinatore per aver voluto in vitarlo.

Afferma che lo sky fra noi è divenuto un maestro di amore e di forza. Lo sport scisciolo fortifica le membra, ringiarda il cuore e prepara per la nuova Italia giovani sani fisicamente e spiritualmente.

Alta Federazione Combattenti fa dato un Commis. straordinario

Il Triumvirato Nazionale che regge la Associazione Nazionale Combattenti ha nominato il nostro comprowinciale cav. Pier Ernesto Tonini, capo dell'ufficio stampa dell'Associazione stessa, Commissario straordinario della Federazione Friulana Combattenti. Il cav. Tonini ha già preso possesso della Federazione.

Crisi in seno alla Società Operaia del Mutuo Soccorso

In questi giorni, i signori: Ballarin vice presidente Cosso, e Silvio Savio direttori, hanno rassegnato le dimissioni dalle loro cariche in seno alla Direzione della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso.

L'origine della crisi, per quanto ci riferiscono, deve ricercarsi in differenza di vedute fra i membri della stessa direzione.

A questi giovani l'egregio colonnello si rivolge per incitarli a guardare sempre avanti a sé, e a ricordarsi che con l'animo forte si fa grande la Patria e che la nostra Patria è tuttora e sempre insidiata dai vicini gelosi. (Applausi calorosi e rinnovati, si a lungo).

Vivo entusiasmo solleva il generale Monesi, quando accennando ai benemeriti dello sky in Friuli, pone in prima linea il seniore cav. Luzzi, il ten. col. Della Bianca, ed il col. cav. Cavarzerani, il « papà » degli alpini friulani.

Egli coglie l'occasione per ringraziare di tutti gli aiuti che dà ogni qualvolta la Milizia manda i propri reparti ed esercitarsi nelle Alpi Carniche.

Chiude tra vivissimi applausi, inneggiando all'Italia: a S. M. il Re, ed a Benito Mussolini.

Per ultimo, e fatto segno ai più calorosi applausi, parla il sottoprefetto di Tolmezzo cav. dott. Niccolini.

Il sottoprefetto cav. Gianattasio recò il saluto del Governo: il cap. Godina, a nome dell'avv. Caprara, salutò i sindaci, i segretari politici e le rappresentanze, assicurando l'appoggio del Partito e della Commissione Reale.

Prende poi la parola il dott. Miniscalco, il quale, comunicate le adesioni degli on. Tullio e Spezzotti, espone una dotta ed esauriente relazione sui pericoli cui danno luogo le mai contenute acque del torrente Torre e sui gravi danni che già le campagne stanno subendo lungo il suo corso inferiore. Accenna ai possibili rimedi, invocando l'opera del Genio Civile e del Magistrato alle Acque.

Si svolge quindi un'ampia e ordinata discussione, alla quale partecipano oltre al Presidente, i funzionari del Magistrato alle Acque, il col. Gropplero, il dott. Miniscalco, il prof. Marchettano, il geom. Cirio, ed altri. La discussione si chiude coll'approvazione unanime del seguente ordine del giorno presentato dal prof. Marchettano d'accordo col cap. Godina, col cav. Morelli de Rossi e col cav. G. Cosolo.

Cronaca Cittadina

L'importante adunanza di Gradisca d'Isoneo per la sistemazione del torrente Torre

Ieri (domenica) alle ore 10, si è tenuta nella sala maggiore del Municipio di Gradisca la preannunciata adunanza promossa dalla Sezione di Cattedra di Agricoltura di Cervignano in accordo col segretario politico del P. N. F. di Gorizia.

L'assemblea riuscì numerosissima, avendo partecipato i rappresentanti comunali, e gli esponenti del partito, di tutti i Comuni interessati.

Presiedette la seduta il sottoprefetto di Gradisca cav. Gianattasio; fra i presenti il cap. P. Godina, in rappresentanza dell'avv. Caprara segretario del Fascio di Gorizia e della Commissione Reale; il col. V. di Coloredo, presidente della Società Agraria di Cervignano e della Sezione di Cattedra di Cervignano-Gradisca il dott. De Candia, Commissario del Comune di Gradisca, il cav. Morelli de Rossi presidente della Cattedra Provinciale, col direttore prof. Marchettano il prof. Tonizzo, il prof. Miniscalco, il dott. G. Cosolo del Sindacato agricolo, il dott. Cigaina, i funzionari del Magistrato alle Acque di Gorizia: ing. Negri, avv. Rizzo e ing. Michilini, il col. F. Gropplero, il col. Maniago, l'ing. Cantarutti, il geom. P. Cirio, il dott. Jachia, il cav. De Finetti e moltissimi altri di cui si sfugge il nome.

Il sottoprefetto cav. Gianattasio recò il saluto del Governo: il cap. Godina, a nome dell'avv. Caprara, salutò i sindaci, i segretari politici e le rappresentanze, assicurando l'appoggio del Partito e della Commissione Reale.

Prende poi la parola il dott. Miniscalco, il quale, comunicate le adesioni degli on. Tullio e Spezzotti, espone una dotta ed esauriente relazione sui pericoli cui danno luogo le mai contenute acque del torrente Torre e sui gravi danni che già le campagne stanno subendo lungo il suo corso inferiore. Accenna ai possibili rimedi, invocando l'opera del Genio Civile e del Magistrato alle Acque.

Si svolge quindi un'ampia e ordinata discussione, alla quale partecipano oltre al Presidente, i funzionari del Magistrato alle Acque, il col. Gropplero, il dott. Miniscalco, il prof. Marchettano, il geom. Cirio, ed altri. La discussione si chiude coll'approvazione unanime del seguente ordine del giorno presentato dal prof. Marchettano d'accordo col cap. Godina, col cav. Morelli de Rossi e col cav. G. Cosolo.

Il Comitato sarà convocato prestissimo, e non è da dubitare sulla efficacia della sua opera, vivamente attesa dagli agricoltori che devono assistere impotenti all'asportazione dei campi sudati, per la cieca forza delle acque dell'impetuoso torrente.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. - In morte di Caterina Rossi ved. Maruzzi: Ida Comino 5; rag. Sottocorona Roberto 10.

MONUMENTO a CESARE BATTISTI - co: Otello 5, dott. Sigismundo Pascolletti 5, Ederle Italo 25, dott. Riccardo Borghese 5.

RIFUOIO BAMBIN GESU'. - In morte dell'avv. Giuseppe Sabbadini: Clara Someda 25, Gemma Micoli Someda 25.

TUBERCOLOTTICI DI GUERRA. - In morte di Minen Domenico: Arduino Blasich lire 5.

COLONIA ELIOTERAPICA. - In morte di Mengia Tall ved. Rischoff: Antonio Camuffo 10.

ORFANI DI GUERRA. - In morte di Caterina Rossi ved. Maruzzi: rag. Aurelio Migliorini, rag. Roberto Sottocorona, avv. Carlo Quarina, rag. Antonio Cozzarolo, Elio Bastianutti, rag. Attilio Migliorini, cav. Giovanni Tonini, rag. Vittorio Gregorutti, Ispeiro forestale cav. Enrico Martina, Tiziano Tonini 1, 10 cadauno, Totale lire 100.

Il ritorno del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio di Comune cav. uff. rag. Barbieri che, come annunciammo, aveva dovuto recarsi a Roma, è ieri ritornato ed ha ripreso possesso degli uffici.

L'egregio dott. cav. uff. Bellazzi capo di gabinetto del Prefetto, che ne lo aveva sostituito provvisoriamente e per soli affari di ordinaria amministrazione, ha cessato quindi dall'incarico ricevuto.

Festa alla parrocchia di S. Giorgio

Anche quest'anno il 25 aprile prossimo avremo i tradizionali festeggiamenti nella parrocchia di San Giorgio Maggiore.

I festeggiamenti popolari semplici e non dispendiosi saranno rivolti a dare ai parrochiani quella gaiezza e festività che la religione genera e conferma.

La Festa di Beneficenza manterrà inalterato lo scopo degli anni passati: pro sala parrocchiale di cui si ha speranza saranno fra breve gettate le fondamenta.

Il Parroco pertanto espressamente incarica e dà mandato di raccogliere in questi giorni tutte le offerte dei poveri e dei ricchi alle signorine Sandrini Maria, Modotti Pierina, Colugnati Valeria, Maranzana Elisa, Modotti Rosa, Zilli Luigia.

Alta Federazione Combattenti fa dato un Commis. straordinario

Il Triumvirato Nazionale che regge la Associazione Nazionale Combattenti ha nominato il nostro comprowinciale cav. Pier Ernesto Tonini, capo dell'ufficio stampa dell'Associazione stessa, Commissario straordinario della Federazione Friulana Combattenti. Il cav. Tonini ha già preso possesso della Federazione.

Crisi in seno alla Società Operaia del Mutuo Soccorso

In questi giorni, i signori: Ballarin vice presidente Cosso, e Silvio Savio direttori, hanno rassegnato le dimissioni dalle loro cariche in seno alla Direzione della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso.

L'origine della crisi, per quanto ci riferiscono, deve ricercarsi in differenza di vedute fra i membri della stessa direzione.

I risultati delle gare

Si procede quindi alla proclamazione dei vincitori delle gare, consegnando a ciascuno i premi:

COPIA VACCARI: vinta I. squadra del 9. alpini, composta dai soldati Stella, Raineri, Scelo - II. squadra del 9. alpini.

COPIA NORDIO: vinta I. squadra della M.V.S.N. della 6.a Zona, composta dai militi: Vuerich Giuseppe, Livio e Silvio Buzzi.

COPIA CITTA' BENEDENTI: I. Squadra Buzzi, composta dai signori: Mastich Ugo, Seghizzi Lino, Mielovich Stanislao - II. Gruppo sciatori del Monte Tricorno di Trieste.

COPIA PONTTEBBA: vinta dalla squadra Ponttebba, composta dai signori: Sebastiano, Elvio e Andrea Vuerich - II. Squadra della Società Sportiva Ponttebba.

COPIA SILLANI: vinta dalla squadra Sportiva Ponttebba.

COPIA CORSI: vinta dalla squadra della R. Università di Trieste, composta dagli studenti: Rossi Decio, Toncich Carlo, e Scarpa.

CAMPINATO ASSOLUTO

Eg ecco i risultati della Gara Campionato assoluto individuale corsa su 10 chilometri:

1. Vuerich Andrea in ore 17'21" - 2. Vuerich Attilio dell'8. Alpini in ore 17'30" - 3. Vuerich Elvio in ore 17'32" - 4. Vuerich Sebastiano - 5. Vuerich Luigi - 6. Vuerich Pietro - 7. Vuerich Giuseppe - 8. Vuerich Giuseppe del distacco. Milizia - 9. Vuerich Severino - 10. Vuerich Lino - 11. Buzzi Silvio della M. V. S. N. - 12. Vuerich Remigio - 13. Buzzi Simeone - 14. Vuerich Remo, tutti da Pontebba - 15. Scelo Prospero del 9. alpini - 16. Guglielmo Buzzi - 17. Tessari teo. Marco dell'8. Alpini - 18. Stella Bortolo del 9. Alpini.

Il premio degli universitari è stato vinto dallo studente Basilio Bruno, giunto il ventesimo in gara.

GARA SIGNORINE

Ecco i risultati della gara fra signorine:

1. Vuerich Giovanna di Pontebba, proclamata campione assoluta - 2. Confero Neina d Udine - 3. Albini Tina di Cividale - 4. Golin Anna - 5. Bassich.

GARA GIOVANETTI VALLIGIANI

1. Macor Celso - 2. Vuerich Leo - 3. Buzzi Giovanni, tutti da Pontebba.

Terminata la premiazione, al suono degli inni della Patria, il teatro venne lentamente sfoltando.

S. DANIELE

Morte improvvisa di un commesso viaggiatore.

Ieri sera scendeva all'Albergo d'Italia un viaggiatore di commercio che, nel registro di presenza, fece apporre il nome di Giuseppe Montaldo da Marsala. Ceno con appetito e uscì per gustare una tazza di caffè. Rientro verso la mezzanotte. Senonché pochi minuti dopo che si trovava nella camera, diede manifesti segni di malessere, tanto da attirare l'attenzione del conduttore dell'albergo, sig. Milesi, che lo aveva accompagnato nella stanza da letto. Il dott. Luxardo, posto chiamato, constatò lo stato grave del malato ordinando l'immediato trasporto all'ospedale. Ma quando il mesto corteo giunse nel Pio Luogo e gli infermieri si accingevano al trasporto del malato nella sala del pronto soccorso, si accorse che l'infelice aveva esalato l'ultimo respiro. Al dott. Luxardo non restò che constatare il decesso, che avvenne per paralisi cardiaca.

La improvvisa fine del viaggiatore di commercio, lontano dai suoi, ha commosso la cittadinanza.

Arte e Teatri

"Maestro Landi, 3 atti di G. Forzano e F. Paolieri.

Dalla collaborazione di due notissimi letterati toscani, Gioacchino Forzano e Ferdinando Paolieri, è nata la commedia rappresentata sabato sera al Sociale. Commedia destinata, secondo le intenzioni degli autori, a far rivivere un episodio storico della Toscana granducale della prima metà dell'ottocento. La figura centrale del lavoro è infatti un personaggio realmente vissuto in Firenze nell'epoca in oggetto, tale Luigi Landi, il quale, versando in grande miseria, per salvare la moglie dalla fame, fece domanda di essere nominato carnefice della città.

Era il periodo in cui le grandi discussioni giuridiche del secolo XVIII avevano portato ormai di fatto, se non di diritto, all'abolizione della pena di morte. Sperava il Landi che il fatto che da molto tempo non vi erano state esecuzioni e la nota bontà del Granduca non lo avrebbe messo in condizione di dover esercitare il suo ufficio.

Invece la mattina del 20 luglio 1830 il Landi dovette eseguire la sentenza di morte del capraio Rossi. Il contegno tenuto dal popolo di Firenze in quella occasione non consigliava una ripetizione dell'esperienza e fu questa perciò l'ultima esecuzione capitale avvenuta in quella città, ma su di essa si è sbizzarita la fantasia popolare che vi ha creato d'intorno una infinità di leggende.

Dopo l'esecuzione del Rossi, il boia ebbe un delirio prorattosi quindici giorni, durante il quale alla moglie e alle figlie andava gridando: « chiuditi, chiuditi! » riferendosi agli occhi del condannato che egli aveva veduto sbarrati nell'orrore della morte. Di lui i cronisti del tempo ci dicono che era « un uomo buono e molto servizievole e caritatevole ».

Su questa figura storica e sull'episodio dell'ultima esecuzione in Firenze, il Forzano e il Paolieri hanno costruiti i tre atti della commedia senza molti riguardi per l'esattezza di certi particolari e studiandosi di ottenere la figurazione teatrale di effetto.

Il Landi è infatti presentato in una macchietta tra il burlesco e l'infingardo, il quale vive di tutti i ripieghi più strani ed impensati, non escluso questo di fare « il moro » ad un cavendati da fiera.

Stretto dal bisogno, vessato dai birri, preoccupato dalle necessità di provvedere ad una figlia affidata alla carità delle monache e di regolarizzare la sua relazione con una popolana, Giuditta, il Landi chiede ed ottiene il posto vacante di esecutore delle opere di giustizia.

Una lauta prebenda, la concessione dell'alloggio gratuito e la pace della famiglia, trasformano il Landi in un pacifico borghese, il quale del boia non ha le apparenze, né menomamente le inclinazioni. Il cielo sereno però della sua nuova esistenza è rotto da un colpo di fulmine: l'esecuzione del Rossi, la quale dovrà rendere al mite e inoffensivo popolano tutto l'orrore del suo bieco mestiere.

Ed assistiamo al crollo morale del Landi, il quale sorte dal palco fatale con la ragione scossa e la coscienza irrimediabilmente turbata. E nel delirio del Landi, ultimo carnefice di Firenze, quale ce lo tramandarono le cronache della città, si chiude la vicenda drammatica.

Non si può dire che la commedia sia spiaciuta al pubblico. La figura, indubbiamente e fortemente drammatica del protagonista è di quelle che meglio si prestano alla rievocazione teatrale.

Non tutta l'azione però, per quanto il dialogo scritto in buona lingua toscana scorra facile e piacevole, riesce a conservare una linea costante di « naturallezza ».

L'eccessivo distacco tra il Landi del primo atto, briccone spregiudicato e alla ricerca di un colpo di fortuna, e la figura quasi evangelica delle parti successive mal si connubia nella continuità e nella comprensione della trama. Così dicasi dei convenzionali e melodrammatici caratteri che si aggirano intorno allo sfondo, quasi a giustificare la necessità di un diversivo. Come lavoro di ricostruzione storica e di ambiente poi, questo « Maestro Landi » mi sembra perfettamente nullo, quando se ne eccettui una spiccata e soluta accentuazione della parlata toscana, tutt'altro che di governo alla naturalezza della scena, se si pensi al disagio che recava sabato sera alla maggior parte degli attori.

Bene interpretata e recitata tuttavia la commedia può contare con fortuna le scene dei teatri popolari. Ciò non può dirsi in favore della compagnia Salvini, il complesso della quale, pur rivelando uno sforzo volenteroso, non seppe elevarsi al di sopra della mediocrità. Recitazione quindi stilizzata e scarsamente disinvolta che nessun giovamento ha portato all'opera degli

ALTE DUE CAJOSI

La Compagnia Marazzini è stata confermata per altre due recite. Questa sera darà « Lorenzo », applaudito dramma di Forzano. Domani « Giuda » di Ratti, speciale interpretazione del cav. uff. Salvini.

CINEMATOGRAFI

CINEMA CONCERTO EDEN

« MAMMA »

In considerazione dell'eccezionale successo ottenuto al Cinema Eden, e dell'indignità di pubblico ieri rimandato per indisponibilità di posti, allo scopo di dar modo a tutti di ammirare questo capolavoro che rappresenta il verismo della vita: « Mamma », soltanto per due giorni, viene portato sullo schermo del Cecchini, ove raccoglierà ancora trionfi ed allori.

« Mamma », soggetto creato per raffigurare tutta la dolcezza, tutta la gioia, tutti i dolori che albergano nella famiglia; trova in « Mary Carr » la più umana eroina del dramma.

Oggi, dalle ore 17, « Mamma » al Cinema Cecchini.

CINEMA TEATRO CECCHINI

« ANIME NEL TURBINE »

Oggi dalle ore 17 questo primario e simpatico ritrovo, continuando l'assisa nel rappresentare grandi spettacoli, darà in visione la magnifica novità assoluta della Paramount « Anime nel Turbine ». Trattasi di una eccezionale superproduzione di Cecil B. De Mille, il grande creatore dell'indimenticabile film « I dieci comandamenti ». Ognuno ormai conosce con quale « sussosità » di ambienti e di toilette, con quale tecnica, si presenti un film Paramount. Questo da per sé è già garanzia di un grande spettacolo, alla quale va aggiunta l'interpretazione magnifica di Rod la Bosque e Riccardo Cortez, nomi già noti e molto ammirati in altri film Paramount.

« Anime nel Turbine » è la vita di ogni giorno, che viene mostrata coi suoi turbini di apparente leggerezza, di frenetica vitalità, sin che il dramma angoscioso, avvincente, scoppia improvviso. Oggi il miglior pubblico cittadino si darà convegno all'Eden per quest'importantissima « premier ».

CINEMA TEATRO MODERNO

Oggi andrà allo schermo il capolavoro teatrale in 4 atti, edizione speciale della Loew-Metro la medesima Casa di **Baleneri dell'Atlantico**.

E un soggetto che ha ovunque riportato il massimo successo ed è interpretato dalla bravissima **Noemi Childers** che ha modo di sfoggiare in esso tutte le sue belle virtù di perfetta artista, ricca di risorse. **Come Re Lear** si ripeterà ancora domani.

La Fabbrica Liquori Scireppi e affini

Ditta Fili Porzio

Via Roma 10 - UDINE - (tel. 3-47)

si è trasferita in Via Romeo Battistig Via Ippolito Nieve

(La prima a sinistra di Via Roma venendo dalla Stazione ferroviaria)

I numeri del Lotto

(ESTRAZIONE DEL 27 FEBBRAIO)

VENEZIA	18	11	79	43	85
BARI	31	71	77	84	79
FIRENZE	54	46	16	22	9
MILANO	13	42	76	67	23
NAPOLI	61	67	27	59	78
PALERMO	79	50	61	71	80
ROMA	77	36	75	64	42
TORINO	56	38	36	73	34

Bomboniere per Nozze e tutto l'occorrente per la casa! lo troverete in grandissimo assortimento ed ai migliori prezzi, presso

SPOSI

La Vittoria di M. Martini.

ULTIMA ORA

Il suicidio di ieri sera Una rivoltellata al cuore

Ieri sera il pensionato ferroviario Amerigo Tiberti di anni 52, abitante in via Lernaia 10 si sparava una rivoltellata in direzione del cuore, rimanendo all'istante fulminato.

La triste scoperta fu fatta dalla moglie, signora Concetta, verso le 20. Ella, rinchiusa assieme alle figlie, reduci da una passeggiata, si occupò subito per appurare il cospicuo del marito, visto appeso al cappello del marito, pensò che questi fosse in camera, pensò a riposare; e quando la cena fu pronta salì le scale per avvertirlo. Entrò nella stanza e nella semioscurità intravvide posata sul letto la persona del marito. Lo chiamò, ma senza ottenere risposta; lo scosse. Sentì che era gelido...

Accese la luce e rabbrivendo vide la faccia del marito pallida, gli occhi vitrei.

Il corpo era disteso supino sul letto, sopra le coperte, compostissimo. In una mano stringeva ancora la rivoltella.

Tiberti non aveva manifestato mai propensione al suicidio. Le condizioni sue finanziarie non erano tanto buone, dovendo pensare, con la sola pensione di cui godeva, alla famiglia abbastanza numerosa. Probabilmente questo deve essere il motivo che lo spinse al triste passo.

Ieri sera, verso le 17, egli rinchiuso da una breve passeggiata, e apparentemente con il solito buon umore; insistette perché la moglie e le figlie uscissero a passeggio, perché si svagassero un po'. Esse acconsentirono e uscirono.

Il signor Amerigo, rimasto solo e sceso in camera, si è disteso sul letto e compì la strage di sé, che doveva portare tutto e dolore alla sua sventurata famiglia.

L'anima era di grosso calibro. Dal foro, un impercettibile filo di sangue uscì ma subito si fermò coagulandosi sotto la mannaia.

Il suicida lasciò due lettere indirizzate una alla moglie e l'altra alla madre sua lontana.

Si recò il Commissario di P. legge. Si recò il Commissario di P. S. avv. Michele Marotta.

Si stracella un piede sotto le ruote della elettromotrice

Ieri mattina verso le 11 il giovinetto Luigi Toniutti di Giovanni di anni 11 abitante in via Ciss n. 70, si divertiva a salire sul predellino di una elettromotrice in manovra, alla stazione del tram Udine-S. Daniele.

Il manovratore accortosi, lo ammonì di scendere ed il ragazzo ubbidì; disgraziata volle però che inciampando e cadendo andasse a finire con il piede sinistro sotto le ruote della pesante motrice, riportando gravissime lésioni.

Gravissima disgrazia Per salvare un bimbo

Iersera, verso le ore 19, è accaduto una gravissima disgrazia in via Venezia.

Gianina Forgiarini Biondi, abitante in via Cimberio 3, erasi recata ad accompagnare una persona sua conoscente fino al tram elettrico. La donna, con a lato un suo bambino, si accingeva a attraversare il viale Venezia, dinanzi al Tirò a Segno, quando si arrestò, sentendo sopraggiungere un'automobile.

Ma il bimbo, invece, fece l'atto di proseguire ancora...

La Biondi allora, intuì il pericolo che correva il figlio suo, con generoso istinto materno, si slanciò verso di lui.

Ma in quale arrivò la macchina — una Citroën pilotata dal dott. Enrico Preindi — e l'investimento fu inevitabile. Fortunatamente l'automobile correva a velocità regolare e il guidatore frenò con prontezza. Fu così possibile risparmiare il bimbo, che rimase incolume, accanto alla madre insanguinata.

Il dott. Preindi, che trovavasi sulla macchina assieme ad amici, constatata trattarsi di un caso grave, trasportò sollecitamente la donna all'Ospedale.

Quivi fu accolta con prognosi riservata, causata una grave contusione alla regione parietale destra.

Audace tentato furto al Seminario Don Grasso mette in fuga i ladri sparando dalla finestra

Un audacissimo tentativo di furto avvenne l'altra notte verso le 1.30 nei locali del Seminario.

Individuali rimasti sconosciuti arrampicatisi sulle mura della parte di Vicolo Lungo, saltavano nel sottostante cortile, e quindi tentavano di entrare nell'Istituto.

Don Giuseppe Grasso che dorme nell'ala ove si svolgeva l'operazione dei malintenzionati udì rumore e affacciandosi alla finestra vide i ladri, in numero di tre persone, all'opera.

Preso la rivoltella che tiene nel cassetto, sparò alcuni colpi in aria mettendoli in fuga, e richiamando l'attenzione dei seminaristi. Scesi in cortile vennero trovati gli arnesi del mestiere abbandonati dai ladri: una sega, uno scalpello, un trapano, una leva in ferro. Come si vede, operazione disgraziata.

Decalogo dell'ortolano

1. Non piantate un orto in terreno troppo cattivo.
 2. Lavorate profondamente.
 3. Non coltivate niente senza concimare.
 4. Seminate i semi alla loro epoca.
 5. Non seminate fitto.
 6. Sarchiate e zappate sovente.
 7. Innaffiate efficacemente ed a proposito.
 8. Alternate le colture.
 9. Combattete gli insetti e le malattie.
 10. Non seminate che i semi selezionati della
- Ditta Pravisani Zollo, Udine**
Via Manin 12 - che sono i migliori.

Gli avvenimenti sportivi

I Campionati di Calcio

La DIVISIONE
GIRONI A: Hellas e Bologna 2 a 2 — Internazionale b. Udinese 4 a 2 — Pisa e Casale 1 a 1 — Novara b. Legnano 3 a 1 — Modena b. Doria 6 a 0 — Torino b. Brescia 5 a 0.

GIRONI B: Sampierdarena e Pro Verelli 1 a 1 — Juventus b. Parma 3 a 0 — Padova b. Alessandria 2 a 0 — Livorno b. Mantova 2 a 0 — Genoa b. Reggiana 3 a 0 — Cremonese b. Milan 1 a 0.

LA DIVISIONE
GIRONE D (Veneto-Giuliano): Olympia b. Monfalcone 4 a 1 — Petrarca e Venezia 2 a 2 — Triestina b. Treviso 2 a 0 — Vicenza b. Pro Gorizia 2 a 1 — Gloria e Edera interrotto.

SCOZIA b. IRLANDA 4 a 0

Una buona prova dei bianco-neri perdono di misura a Milano dopo aver fatto tredicare l'Internaz.

Il vice presidente dell'Ass. Calcio Udinese ha così telegrafato da Milano:

«Partita Internazionale-Udinese, perduta gloriosemente 4 a 2. Giocatori udinesi, ritrovando entusiasmo dei giorni migliori dimostrarono primo tempo terminando favorevolmente 2 a 1. Agosti segnò il primo punto a venti secondi dall'inizio. Pollack segnò a venti minuti. Seconda ripresa classe elevata nazionale Cevenini e Conti, con azioni improvvise segnarono tre punti. Roiatti ».

Il telegramma del dott. Roiatti non ha bisogno di commenti. Nella sua sintetica eloquenza dice tutto: che i calciatori udinesi hanno giocato col cuore, cogliendo una magnifica affermazione morale nella Mecca del football italiano.

Ci compiaciamo vivamente di questa buona prova dei bianco-neri, salutando in essa un significativo sintomo di resurrezione.

CAMPIONATO RISERVE Venezia b. Udinese 2 a 1

VENEZIA, 28 febbraio
La partita decisiva agli effetti del campionato per ambedue le squadre, è stata condotta a grande andatura dal principio alla fine. La squadra veneziana, scesa in campo in una formidabile formazione, con cinque elementi che hanno giocato in prima squadra per intere stagioni (Bazzeghin, Prayer, Righetti, Mattarucco, Gorin, Paronetto) ha strappato la vittoria ai nostri diavoli neri, perseguitati dalla sfortuna. Infatti i punti veneziani sono stati segnati su «penalty» e su autogol udinese. Per giunta un calcio di rigore concesso a dieci minuti dalla fine all'Udinese — che già aveva segnato un punto — è stato calciato sul palo.

La squadra udinese ha disputato una coraggiosa partita. La difesa fu in insuperabile giornata, ma la prima linea invece ha mancato di un condottiero e tiratore in porta. L'assenza di Agosti ha pesato sulla squadra.

Questa prima sconfitta in campionato non è meritata. Gli udinesi in campo hanno dato tutto ciò che potevano dal primo all'ultimo minuto.

Solo per due banali incidenti la vittoria non arrese a loro.

La finale dei liberi Edera b. Rapid 5 a 3

Fu disputata ieri sul campo dell'U. C. S. Cividalese la finale del Torneo dell'U. L. I. C., fra le squadre udinesi dell'Edera e della Rapid. La prima riuscì vittoriosa con 5 a 3, dimostrando una notevole superiorità. Due punti della Rapid furono segnati su calcio di rigore.

Arbitro oculatamente il sig. Armando Miani.

SPILIMBERGO b. CODROIPO 5 a 0

La partita fu disputata ieri sul campo dell'U. C. S. Cividalese la finale del Torneo dell'U. L. I. C., fra le squadre udinesi dell'Edera e della Rapid. La prima riuscì vittoriosa con 5 a 3, dimostrando una notevole superiorità. Due punti della Rapid furono segnati su calcio di rigore.

Kauffmann batte Bergamini l'americana vinta dalla coppia Girardengo-Bestetti

MILANO, 28. — Oggi al Palazzo dello Sport ha avuto luogo una gara ciclistica di velocità in due prove di mille metri, tra il campione del mondo Kauffmann e il campione italiano Mario Bergamini. Lo svizzero ha vinto entrambe le prove.

Si è pure corsa un'americanica internazionale di km. 50 che ha dato le seguenti classifiche: 1. Girardengo - Bestetti in ore 1:12:20" e 3 quinti, con punti 24; 2. Linarri - Binda, con punti 20; 3. Fratelli Bergamini, con punti 18.

La Coppa Bottazzi vinta dagli sciatori di Valsassina

BERGAMO, 28. — Oggi, a Pizzo Formica, con la partecipazione di ventisei squadre, si è svolta un'interessante gara sciatoria per la «Coppa Bottazzi». Si piazzò prima in classifica la squadra di Valsassina, compiendo i 20 km. del percorso in ore 1:12:20"; 2. Atalanta di Bergamo in ore 1:18:4"; 3. Milizia Nazionale di Bergamo. La squadra.

Il cav. Luzzi e il milite Buzzi alle gare di Bormio

Il comando generale della Milizia, ha deciso che a rappresentare il corpo nelle gare militari di sci che si svolgeranno in settimana a Bormio, si rechino il seniore cav. Luzzi e il milite Silvio Buzzi di Pontebba.

Ai due valorosi sciatori, congratulazioni e auguri.

Il Cross-Country del Savio vinto da Badiali

CESENA, 28. — Il Cross-Country del Savio ha avuto un esito brillante. E' giunto primo Badiali Aurelio di Firenze, coprendo i km. 9.500 circa in 35'32"; 2. Montarsino Giuseppe in 35'38"; 3. Cremonini Aldo.

Il Cross Country de 7 Campanili vinto da Speroni

MILANO, 28. — Il Cross-country dei Sette Campanili è riuscito magnificamente. Primo è giunto Speroni Carl odella «Pro Patria e Libertate», in 36'25"; 2. Oleotti Gino a 200 metri; 3. Pozzoni Pietro.

Il classico cross di Stupinigi STUPINIGI, 28. — Si è disputato oggi il classico cross. Nella categoria ciclistica è giunto primo Petiva Emilio, compiendo km. 15 in 24'39"; 2. Facciani, a una macchina; 3. Oggero. Nella categoria podistica è riuscito vittorioso Ottolai, compiendo km. 10 in 35'17"; 2. Reati a 40 metri; 3. Morino.

Il Cross delle Tre Regioni BUSALLA, 28. — Ha avuto oggi svolgimento il cross-country delle Tre Regioni, con la partecipazione di quaranta concorrenti. Nella 1.ª Categoria si è piazzato primo Davoli Angelo, in 23'8"; 2. Mangianle Attilio, in 23'25"; 3. Boero Luigi.

Nella seconda Categoria: 1. Ghiotto Enrico, in 23'28"; 2. Busani Ottavio; 3. Togni.

Pradegrada vince a Roma il criterium Inv. di Marcia

ROMA, 28. — Il II. Criterium invernale di marcia di Km. 9 è stato vinto da Pradegrada, della Milizia Vol. Naz. di Roma in 43'53"; 2. Di Salvi Mario in 44'22".

I provvedimenti del Consiglio direttivo dell' A. C. U.

Dall'albo dell'A. C. U. prendiamo visione del seguente comunicato il quale ha rapporto coi provvedimenti presi dal consiglio direttivo dell'Associazione, in merito al rinvio della gara Caffè Commerciali-David Dantè e alla sospensione della concessione del Campo Moretti al Comitato friulano dell'U. L. I. C.

Il Consiglio direttivo dell'A. C. U. esaminata la lettera di dimissioni da socio dell'ing. D. David, in considerazione dell'opera di «letizia da lui svolta sino ad oggi culminata una antipatica manovra del Comitato friulano dell'Unione Liberi Italiani Galcinò» di cui è presidente, che ha avuto il fine di far sospendere la partita «scopo patriottico e benefico» Bar Eden-Caffè Commerciali, delibera:

1. di sorvolare sulle dimissioni date troppo opportunisticamente dall'ing. Dantè David e (richiamandosi all'art. 6 del regolamento, comma b), di esepelarlo dalla Società per indegnità sportiva.

2. di provvedere analogamente agli effetti dell'espulsione contro gli altri dirigenti dell'U. L. I. C. che risulteranno partecipi all'atto sopracitato.

Delibera inoltre: di comunicare alla Lega Nord i fatti precisi che hanno determinato il telegramma di sospensione della partita «Bar Eden-Caffè Commerciali» e di sospendere la concessione del campo all'U. L. I. C. finché gli attuali dirigenti non vengano sostituiti da persone che dimostrino alto senso sportivo ».

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

emette cartelle al saggio del sei per cento netto e rimborsabili alla pari, e garantite da prime ipoteche su terreni e fabbricati non industriali, di valore almeno doppio, nonché da apposito fondo (versate L. 12.500.000) e dalle Casse Risparmio partecipanti.

Le cartelle fondiarie sono ammesse per impieghi di capitali di minori, interdetti, Enti Morali, per cauzioni ed a garanzia di anticipazioni, Conti Correnti.

I portatori di cartelle estratte 3/75 per cento e 5 per cento pagabili il 1. aprile p. v. potranno ottenere subito la permuta, in altrettante cartelle 6 per cento netto.

Rivolgersi alla Sede Centrale dell'Istituto in Verona o alle Casse di Risparmio di Fiume, Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona o all'Istituto Federale di Credito per il Risparmio delle Venezie.

VISITATE La Fiera Internazionale di Vienna 7-13 Marzo 1926

Informazioni e acquisto tessere presso: Ufficio Viaggi Cav. Antonio Paretto UDINE - Via Aquileia, 82 - UDINE

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO
STENO-DATTILOGRAFA provetta seria pratica ufficio. cercasi subito. — Scrivere Cassetta 13, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI
GAPANNONI industriali con cortile ampi, fittansi, via Maniago. Rivolgersi via Friuli 4.

COMMERCIALI
CAUSA trasloco vendo due stanze da letto, salottino e cucina. Via Grazzano 2, Piana II.

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti: Saponificio Villafranca d'Asis.

VENDESI stabile rustico - signorile a 10 Km. da Udine. Buona occasione. Indirizzare offerte casella 15, Unione Pubblicità, Udine.

ACQUISTASI casa modesta con orto e cortile, Udine città o circonvallazione. Offerte cassetta 15, Unione Pubblicità, Udine.

LA MECANOGRAFICA assume riparazioni di macchine per scrivere. Tel. 25 - Via Manin 7.

Entusiastiche accoglienze al Ministro Volpi a Venezia Telegramma del Capo del Governo Un discorso dell'on. Barnaba

L'ARRIVO E LE PRIME VISITE

VENEZIA, 27. — Oggi alle 9, è arrivato il ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata, accompagnato dal sottosegretario di Stato on. D'Alessio, dall'on. BARNABA e dal suo capo di gabinetto comm. Bianchi. Le accoglienze fatte da Venezia all'illustre suo figlio sono state entusiastiche, fin dall'arrivo del treno alla stazione: e tali si rinnovarono durante l'intera giornata, dovunque il co. Volpi appariva.

Alle 11, egli visitò il Liceo-Ginnasio Marco Foscarini, del quale è stato allievo: gli fu anzi presentato, quale omaggio, la pagella d'onore chiusa in un'artistica cartella di cuoio. Il ministro passò quindi alla Cassa di Risparmio, il cui presidente gli offrì una medaglia d'oro assai gradita.

Nel pomeriggio è arrivato da Roma in aeropiano il sottosegretario di Stato on. Balbo. A sera, banchetto di ottocento coperti nella magnifica sala del Teatro alla Fenice. Parecchi i discorsi: del commissario del Comune comm. Fornaciari, che lesse (tra l'altro) un telegramma di adesione del ministro agli interni on. Federzoni, di S. E. on. Balbo, che lesse il seguente

TELEGRAMMA dell'on. MUSSOLINI AL CO. VOLPI

«Voglia considerarmi presente alle onoranze che gli vengono tributate dalla sua città natale: voglia considerarmi presente nello spirito della più cordiale amicizia, stima, solidarietà; voglia considerarmi presente nella qualità di Capo del Governo, di italiano e di fascista. Venezia non può, non deve dimenticare che si deve a V. E. se la «Serenissima», che già dominò i mari di Levante, oggi sta riprendendo nuova forza e nuova vita. La Nazione, che io sento d'interpretare, si associa alle onoranze di Venezia. Mi piace, in questa circostanza, di poter solennemente riaffermare, al cospetto dei veneziani e degli italiani, che V. E. conducendo a felice conclusione i difficili, ponderosi negoziati d'America e di Inghilterra, ha reso due grandi, due memorabili servizi alla Patria. F. to Mussolini».

La lettura di questo telegramma fu scaturire in piedi tutto l'auditorio acclamante il Duce.

Dopo un discorso acclamatissimo dell'avv. Carnelutti, si alzò il co. Volpi e parlò a lungo, pronunciando un poderoso discorso, spesso interrotto dagli applausi e salutato alla fine da una grande ovazione.

LA GIORNATA DI IERI

VENEZIA, 28. — Alle ore 11 di oggi il co. Volpi è stato ricevuto nella Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale, per la consegna di un Modello di galea veneziana, dono della città di Venezia. Il passaggio del ministro Volpi, accompagnato dal ministro Giuriati e gli altri ufficiali fu salutato da entusiastiche dimostrazioni di una grande folla che gremita la piazza e id molo. Nella sala, erano radunate migliaia di persone e una selva di bandiere e di baari e di gagliardetti. L'entrata in sala dei ministri e degli altri personaggi è salutato da potenti alate da interminabili evviva all'Italia, al Re, a Mussolini, al co. Volpi, al Fascismo, dallo sventolio delle bandiere, dal suono della marcia reale e dell'inno «giovinetta».

Parecchi i discorsi. Ha parlato per primo, salutato da grandi acclamazioni, il ministro Giuriati. Gli seguirono l'on. BARNABA, applauditissimo; il commissario Regio Fornaciari che presentò al co. Volpi il dono della sua città natale — dono accompagnato da una dedica dettata dal prof. Bordiga. Indi, il co. Volpi ha pronunciato un discorso tra grandi ovazioni.

I ministri Volpi e Giuriati, i sottosegretari Balbo e D'Alessio hanno lasciato il Palazzo ducale alle ore 12:15, tra rinnovate entusiastiche dimostrazioni.

Altra solenne cerimonia si era svolta alle ore 10, nell'Aula Magna dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti: la consegna del diploma di laurea «honoris causa» in giurisprudenza al ministro co. Volpi, conferitagli dal Senato accademico della R. Università di Padova. Erano presenti il ministro Giuriati, i sottosegretari Balbo e D'Alessio, il senatore Tamassia vicepresidente del Senato accademico Veneto, il rettore magnifico dell'Università di Padova prof. Lucatello e i presidi della Università stessa, autorità civili e militari e personalità illustri nelle scienze, nelle arti e nelle lettere.

Il sen. Tamassia ha ricordato le benemerite del cittadino, del governatore, del negoziatore, del ministro conte Volpi, l'eroismo del popolo italiano, la volontà realizzatrice del Duce del Fascismo e del governo Nazionale. — Il Rettore Lucatello, dopo avere salutato a nome dell'Università di Padova il conte Volpi, illustre cittadino di Venezia, gli ha consegnato le patenti della laurea d'onore, leggendo la motivazione che illustra le benemerite della dottrina del ministro Volpi. Il co. Volpi ha ringraziato con nobilissime parole, molto applaudite. Completa così la cerimonia, il ministro ha lasciato l'Istituto fra incessanti acclamazioni.

Altre visite del Ministro. Alla sede del Sindacato Fascista degli esercenti, dove fu salutato del presidente sig. Colussi, al cui discorso il co. Volpi rispose. Nel pomeriggio: visitò il Circolo Artistico (Palazzo delle Prigioni), la Mostra di pittura e scultura; l'associazione dei Mutuali e Combattenti.

Alle 17, nella Sala Napoleonica del Palazzo Reale, il Comune ha offerto un ricevimento in onore del co. Volpi. Questi, chiamato insistentemente dalla moltitudine che si stipava nella Piazza S. Marco, si è affacciato al balcone ed ha pronunciato brevi parole di riconoscenza per Venezia, che trasportarono il popolo ascoltante al più vivo entusiasmo. Parlò brevemente, dal balcone, anche l'on. Balbo.

Questa sera, col direttissimo delle 20.40 i due ministri Volpi e Giuriati, i sottosegretari Balbo e D'Alessio e l'on. Barnaba sono partiti per Roma, salutati da entusiastiche acclamazioni.

LA MECANOGRAFICA assume riparazioni di macchine per scrivere. Tel. 25 - Via Manin 7.

La morte di un Cardinale ROMA 28 - Questa sera è morto il Cardinale Calliero.

Congressi fascisti

ROMA 28. — Oggi si sono svolti congressi provinciali fascisti a Livorno, a Bergamo, ad Alessandria, a Pistoia, a Genova, a Benevento, dando ovunque luogo a dimostrazioni patriottiche e di fedeltà al Duce ed al fascismo.

A Livorno, il congresso presieduto da S. E. Ciano, ha approvato un ordine del giorno in cui si plaude all'opera dell'on. Farinacci, opera di intransigenza intesa a riportare il fascismo alle sue pure origini.

Anche il congresso di Benevento ha approvato un ordine del giorno di plauso all'on. Farinacci e di assoluta intransigenza.

Il primo felice volo di collaudo del dirigibile polare

ROMA, 28. — Il dirigibile numero 1, col quale l' esploratore Amundsen tenterà la traversata del polo nord, è uscito ieri mattina dal campo di Ciampino per il primo volo di collaudo. L'aeroneave era pilotata dall'ingegnere colonnello Nobili. A bordo vi erano una trentina di persone tra cui il nipote di Amundsen ed altri che parteciperanno alla spedizione polare. Il dirigibile dopo aver fatto alcune evoluzioni sul cielo di Roma ha preso il mare giungendo sul cielo di Napoli da dove ha fatto ritorno a Ciampino atterrando felicemente alle ore 18.45 circa, dopo otto ore di felicissima navigazione. Questa è la prima delle numerose prove che farà l'aeroneave. Fra qualche giorno sarà effettuato anche l'atterraggio mediante l'attacco al pilone.



Sabato, alle ore ventidue, dopo breve malattia, cessava di vivere, munito dai conforti religiosi.

LUIGIA MINOTTI VED. CHIURLO

Ne danno il triste annunzio i figli Umberto, Alice in Rupil; e Maria, le sorelle Rosina ved. Boschetti, Ida in Ronzoni, i nipoti Elsa, Sandro, Edina, la nuora Margherita Disnan, il genero Giuseppe Rupil e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 15, partendo dall'abitazione sita in Piazzale Osoppo 9.

Si dispensa dalle visite e non si mandano speciali partecipazioni. Udine, 4 marzo 1926.



Rosa Zamparini in Briganti Antonio

Ieri, alle ore 8 pom., munita dei conforti della Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio.

Ne danno il triste annunzio il marito, i figli, la madre, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Zuliano, martedì, alle ore 9 antim.

La presente serve di partecipazione personale.

Zuliano, 1 marzo 1926.

Domani ultimo giorno
di vendita presso lo Spedizioniere SABINO LESKOVIC
in viale Stazione N. 3, dello stok di

Tappeti Persiani

col 50 per cento di sconto dal prezzo di perizia

Università Popolare

Sabato sera, il chiaro letterato Valentin Piccoli ha tenuto una bellissima conferenza su "Il crepuscolo della fantasia" (analisi della letteratura contemporanea d'Europa).

Il crepuscolo della fantasia non è il crepuscolo della sera, ma dell'alba; è quel chiaro che prelude il sorgere del sole: e in ciò appunto si possono comprendere le fasi e gli argomenti che l'oratore è venuto via via svolgendo.

La fantasia, la freschezza dell'immaginazione, la spontaneità del concepire, parevano esultate dalla letteratura europea, soprattutto delle condizioni dei tempi e degli spiriti.

Questi argomenti principali svolti dall'insigne oratore, con grande dottrina e mirabile eleganza e vivacità di parola, Valentino Piccoli è stato, a lungo e calorosamente applaudito.

La Società Reduci d'Africa fa vivo invito ai soci e non soci delle guerre di Eritrea di intervenire a questa interessante conferenza. A rendere più solenne la cerimonia, si prega di intervenire con le decorazioni conseguite nelle campagne eritree.

Lezioni ordinarie: Martedì, 2: prof. M. Szombathely "I poemi omerici". Venerdì 5: prof. cav. uff. G. Del Puppo "La civiltà di Roma" (II lezione: L'arte).

Conferenze straordinarie: Lunedì 1, il maggiore cav. G. B. Vidoni terrà una conferenza su "La battaglia di Adua".

ECHI DEL VEGLIONISSIMO AZZURRO: La Sezione Combattenti ed il Comitato della Dante Alighieri vivamente ringraziano il Comitato del Veglione Azzurro, per il riparto dell'utile netto, versato in lire 3000 ai Combattenti e lire 10525 alla Dante Alighieri.

TRATTORIA COMUNALE: Lista dei pranzi: Questa sera: risotto alla friulana, scaloppa di vitello, contorno; domani mattina: tagliatelle alla bolognese, manzo brasato, contorno; domani sera: riso e piselli, bistecche o uova, contorno.

Dimostrazioni simpatiche fra Medici

La consegna della commenda al dott. Cavarzerani. Recentemente, al dott. Antonio Cavarzerani fu concessa la commenda della Corona d'Italia (come a suo tempo abbiamo annunciato) in riconoscimento della sua molteplice benevolenza quale professionista, quale cittadino, quale patriota durante la guerra e nel dopoguerra.

Sabato sera nel salone dell'Albergo d'Italia si raccolse oltre una cinquantina di medici intorno al collega illustre per offrirgli le insegne. La gradita manifestazione di cameratismo e di alta stima verso il comm. dott. Cavarzerani si svolse galemente con l'immane banchetto, che il signor Beltrame ha servito disimpegnando tutte le sapienti e signorili risorse di provetto albergatore.

Il comm. Cavarzerani aveva a lato il comm. prof. Pennato ed il colonnello medico cav. Zanuttini. Fra i commensali notammo: il medico provinciale dott. Baiardi e i dottori: prof. comm. Berghini, comm. Accorini di Cividale, comm. Murero, cav. Volpi Ghirardini direttore del Manicomio Provinciale, comm. Prof. Pissenti, cav. Garpielli, cav. Pitotti, i signori dell'Ordine dei medici, Parrocchi erano i sanitari convenuti dalla Provincia.

Allo sciampagna pronunciarono e levate ed applaudite parole, il medico provinciale dott. Baiardi, il comm. Pennato a nome dei medici del Friuli, il colonnello Zanuttini per i medici militari. Rispose a tutti, con parole che tradivano l'intima commozione il festeggiato.

Il Presidente dell'Ordine dei Medici dr. comm. Antonio Cavarzerani fu chiamato a partecipare alla riunione; la quale fu improntata a sentimenti della più affettuosa collegialità; su tutto prevalse unico, spontaneo un cordiale ricordo. E non a vane potute essere diversamente, data la unanime e vivissima stima che meritamente gode fra la classe Medica il dott. Baiardi che della colleganza intesa nel significato più nobile si è fatto banditore zelante del sentimento del dovere araldo.

Cronaca mesta FUNEBRI: Ieri alle 11, partendo dall'Ospedale Civile, si svolsero i funerali di Giacomo Marchiol impiegato alle Ferriere deceduto a cinquant'anni dopo lunghissima malattia.

Strordinario il concorso di amici e di compagni di lavoro. V'erano quasi tutti, alla lettera, i dipendenti dello Stabilimento, col lavoro degli operai iscritti al Sindacato fascista ed un numero grandissimo di amici del caro estinto.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI: VII. ELENCO della sottoscrizione per il monumento da erigersi a Bolzano italiana al martire Cesare Battisti: Zuccheri Giuseppe, chimico farmacista lire 20; Marcolini Pietro 10.

Trattoria comunale: Questa sera: risotto alla friulana, scaloppa di vitello, contorno; domani mattina: tagliatelle alla bolognese, manzo brasato, contorno; domani sera: riso e piselli, bistecche o uova, contorno.

Autocarri adibiti al trasporto di persone

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare del Circolo d'Ispezione delle Ferrovie, Tramvie e automobili in Trieste. "Come è noto, a norma degli articoli 27 e 28 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3283, gli autocarri collaudati per trasporto di merci, e per i quali, sia stata pagata la tassa di circolazione stabilita per tale categoria di trasporto, possono, nei casi previsti dall'articolo 27 anzidetto, essere adibiti al trasporto di persone in base a speciali permessi delle Intendenze di Finanza, da rilasciarsi provvisoriamente dall'autorità politica e nulla osta del competente Circolo ferroviario d'ispezione.

Nell'intento di semplificare, facilitandola, la procedura per il rilascio di tale nulla osta, senza venire meno alle finalità della legge, il Ministero dei Lavori Pubblici ha emanato una disposizione che si concreta nei due seguenti punti: 1) I possessori di autocarri che intendono fruire della concessione prevista dai soprammentovati art. 27 e 28 del R. D. 30 dicembre 1923, numero 3283, debbono richiedere l'accertamento della efficienza degli autocarri stessi al trasporto di persone ai competenti Circoli ferroviari, i quali provvederanno a rilasciare agli interessati apposito certificato che avrà la validità dai Circoli ritenuta necessaria in relazione alla efficienza degli autocarri, ma non oltre l'anno decorrente dalla data del rilascio.

INTERESSANTE LE SOCIETA' E DITTE COMMERCIALI: La Camera di Commercio avverte le Ditte e Società Commerciali che esse sono obbligate per legge a denunciare alla Camera non solo la loro costituzione o finizio dell'esercizio commerciale o industriale, ma anche le eventuali modificazioni nel loro stato di fatto o di diritto (mutazione, recesso o esclusione di soci; cambiamenti della ragione sociale, della sede o dell'oggetto della Società, o dei soci che hanno la firma sociale; riduzione, aumento o reintegrazione del capitale ecc.) o la loro cessazione o scioglimento.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE (dal 21 al 27 febbraio 1926): Nati vivi: maschi 17, compresi due esposti; femmine 21, comprese 4 esposte. Nati morti 2 maschi; totale N. 40.

MATRIMONI: Mindotti Roberto murat. Rizzi Gemma operata - Cosolini Carlo commesso postale Chiavone Rosa casa.

MORTI: Dianì Lidia di Gius. a. 1 - Paruzza Rosa di Paolo mesi 6 - Fumolo Carvello Oliva fu Sebast. a. 79 casual. - Chiappa Angelo di Bortolo g'orni 25 - Lewis Umbertina di Renato a. 2 - Gover Angelo a. 45 bracciante - Bertuzzi Luigi fu Agostino a. 73 pension. - Pangon Ferdin. fu Ant. a. 81 esercente - Zucconi Leonardi Luigi fu Gius. a. 67 casual. - De Maio Mario di Evaristo a. 63 - Sabbadini Giuseppe di Valentinio a. 73 avv. - Murero Aless. di Napoleone a. 1 - Mantovani Paolo di Emilio a. 19 casual. - Naccari Pietro fu Vitt. a. 39 vetraio - Fabris Pietro fu Ant. a. 69 estatore - Romanelli Pillini Italia fu Ermacora a. 66 casual. - Celin De Biasi Luigi fu Gaetano a. 56 agric. - Turco Gino fu Luigi Gius. a. 36 agric. - Patat Bianchi Regina fu Fr. a. 69 casual. - Emberdi Renato fu Ant. a. 10 - Orlando Coletti Emma fu Ant. a. 27 casual. - D'Angelo Elsa di Raffaele a. 20 sarta - Peressoni Anna fu G. B. a. 55 possid. - Cantarutti Anna fu Ant. a. 81 casual. - Linda Luigia fu Leonardo a. 41 casual. - Volk Ignazio a. 33 - Colautti Marco fu Pietro a. 66 operato - Barciol Giac. fu Pietro a. 50 operato - Bazzani Maria fu Bernardino fu Gius. a. 45 casual. - Zagato Bernardino fu Gius. a. 45 calzaio - Marzotto Teresa fu Ang. a. 83 casual. - Totale 32 dei quali 12 appartenenti ad altri Comuni.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI UDINE

UN COPERTONE RUBATO DUE VOLTE: Certi Aldo Passoni di Eugenio, di anni 23 e Dante Custodazzi di Angelo, di anni 24, sono imputati di aver rubato un copertone di automobile, in danno del commerciante Basilio Boscolo e di averlo rubato nuovamente a Gilberto Zorzi, al quale l'avevano venduto. Il Zorzi deve a sua volta rispondere di ricettazione. Il Passoni dice che, essendo stato licenziato senza un adeguato compenso dal sig. Boscolo, presso il quale disimpegnava il servizio di chauffeur, gli era stato promesso un copertone da automobile. Ma poiché questo non gli veniva mai consegnato, egli pensò bene... di perderselo. Ne ga di averlo rubato. Il Custodazzi è negativo; solamente, egli ammette di aver servito da ambasciatore nelle trattative dei Passoni col Boscolo. Zorzi sostiene la sua buona fede e lamenta, invece il furto patito. Il Tribunale condanna il Passoni a 4 mesi di reclusione col condono e assolvo il Custodazzi per insufficienza di prove e il Zorzi per non aver commesso il fatto.

UNA CUSTODE... CHE NON CUSTODISCE: Dovendo recarsi a Cividale, per affari, certa Rosa Corning, affidò le cure dei suoi bimbi e la custodia della casa a certa Lucia Pascolo di Francesco, d'anni 26. La Corning, al suo ritorno, si accorse che mancavano da un cassone alcuni capi di biancheria; del valore di centocinquanta lire, e da un cassetto, un biglietto da cento lire. La Pascolo, fu ritenuta responsabile del furto. Ella nega recisamente, ma viene condannata a mesi 6 e giorni 24 di reclusione.

BENEFICENZA: Congregazione di Carità. - In morte di Bissatini cav. Giuseppe: Ditta Giuseppe Larocca lire 10, Pauluzza cav. Pietro 5 - di Gerovello Domenico ved. Antonio: famiglia Mauro Pietro 5 - di Carlo Domenico Minen: Anna e Teresa Carlini 5; Morlin Enrico 5; Paolo e Angelo Contardo 15 - di Toffolutti Luigi: Giacomin Armandò 5 - di Toffolutti Antonio Teresa: Piccini Silvio 5 - di Caterina Rossi ved. Marcuzzi: Ronco Giovanni 10, Essene e Comp. 10 - di Mengia Tall ved. Bischoff: Essene e comp. 10.

ORARIO FERROVIARIO LINEA UDINE-TRIESTE: Partenze: ore 5.10 (O) - 7 (D) - 9.15 (A) - 12 (O) - 14.55 (A) - 17.05 (O) (per Gorizia) - 17.45 (D) - 20.10 (A). Arrivi: re 7 (O) (da Gorizia) - 8.20 (A) - 9 (D) - 11.25 (A) - 15.45 (A) - 17 (D) - 19.55 (D) - 22.30 (O).

LINEA UDINE-TARVISIO: Partenze: ore 4.25 (A) - 9.20 (DD) - 12.10 (A) - 15.15 (A) - 17.45 (D). Arrivi: ore 8.15 (A) - 11.35 (O) - 14.40 (A) - 19.45 (A) - 20.03 (DD).

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO PALMANOVA-GRADO: Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) - 9.21 - 10.05 (S. Giorgio) - 17.20 (per San Giorgio) - 18.35 (per Grado). Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) - 8.48 (da S. Giorgio) - 13.25 (da S. Giorgio) - 19.40.

LINEA UDINE-CIVIDALE: Partenze da Udine: ore 6 - 8.35 - 12.20 - 14.40 (*) - 17.15 - 20.20. Arrivi a Cividale: ore 6.35 - 9 - 12.50 - 15.10 (*) - 17.45 - 20.30. Partenze da Cividale: ore 7 - 9.15 - 13.15 - 15.50 - 18 (***) - 19.10. Arrivi ad Udine: ore 7.30 - 9.45 - 13.45 - 16.25 - 18.30 (***) - 19.40. (*) - Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. (***) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

LINEA UDINE-S. DANIELE: Partenze da Udine ore 6.40 - 9.10 - 11.50 - 13.45 (festivo a Fagnagna) - 15.30 (D) - 18.20. Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 - 10.35 - 13.10 - 14.40 (festivo a Fagnagna) - 16.35 (D) - 19.40. Partenze da S. Daniele: ore 6.20 - 8 D - 13.10 - 16.40 (festivo da Fagnagna) - 17.45.

MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE: Dott. F. CEPPARO: Reg. X distretto S. Udine - Via Aquileia 6 - UDINE 11 Giovedì e Domenica a Portogruaro - GABINETTO RADIOLOGICO

Dal 1° al 15 Marzo 1926 Grande Liquidazione di tutta la merce esistente SCONTO DEL 20% Sartoria A. Gaudio - UDINE Via Manin Per tale vendita il pagamento dovrà essere effettuato all'atto dell'ordinazione. Confezioni su misura - ricco assortimento stoffe ESTERE E NAZIONALI

Ditta Giuseppe Del Negro Udine - Via del Sale 3 - Udine Camere da letto - Salotti - Cucine Comuni e - a prezzi convenientissimi MOBILI

Dott. T. BALDASSARRE Casa di cura per Malattie degli Occhi Preparazione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della infiammazione, operati: ne della cataratta. Visite e consulti: 10 - 15 e 17. Telefono N. 360. UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI Casa di Cura Docente nella R. Università di Firenze. ENDOSCOPIE VIE URINARIE e APPARATO DIGERENTE Udine Via Manin 7 Dalle 18 alle 18 TELEFONO 9

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti Diplomato delle Cliniche di Vienna e Budapest Estrazione Denti e Operazioni della bocca, indolore. Guarigione dei pericostiti dentarie, dei difetti di a bocca e dei denti e delle Fratture di mascellari, Lavori perfetti in oro platino ecc. Via Mercatovecchio N. 41 p. I. ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-11)

Casa di Cura Udine Piazza 28 Luglio Telefono 518 MALATTIE NERVOSE (Neurastenia, isterismo, nevralgia, paralisi, ecc.) della CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO (Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.) prof. G. CALLIGNIS dott. cav. S. PROCOLETTI

Fragrante come una rosa è la biancheria lavata col SAPONE ADRIA

Il Mobilif. Alessandro Crippa Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41 Liquidata tutti i MOBILI d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati - e per ogni uso - A veri prezzi di fabbrica - Accurata lavorazione propria di Ottomane - meccaniche trasformabili a letto garantite per solidità confezione interna, durata Si garantisce la merce per lavorazione e stagionatura Dovendo trasferirsi è disposta a cedere anche stabile proprio a condizioni ottime e dilazionate. Ottima occasione per approfittarne